



Caro carburanti, Salvini: «Per il gasolio bisogna scendere sotto 1,90 euro al litro»

Descrizione

(Adnkronos) «Il tetto al prezzo del diesel dovrà essere sotto 1,90, non solo sotto i due euro. Una riduzione di 5-10 centesimi non è sicuramente sufficiente». Ad affermarlo il ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Matteo Salvini, in un punto stampa prima dell'inizio della riunione con le compagnie petrolifere, in Prefettura a Milano.

I prezzi di benzina e diesel sono in aumento anche oggi: il gasolio è ormai a un passo da 2,1 euro/litro in media nazionale self service (massimo dal 22 marzo 2022), mentre la benzina vola verso 1,86 euro/litro (massimo da fine luglio 2024).

«Abbiamo convocato qui in prefettura le principali compagnie petrolifere perché l'obiettivo è nell'immediato di ridurre i prezzi alla pompa di benzina ha aggiunto. Quindi bloccare l'aumento, bloccare le speculazioni, aiutare famiglie e imprese e mettere un tetto al prezzo del gasolio e della benzina, con la collaborazione, mi auguro, delle compagnie petrolifere e dei distributori».

Diversi i gruppi presenti al tavolo carburanti: Eni, Ip, Tamoil, Q8. Presenziano anche compagnie retiste, titolari o licenziatari di un marchio come Vega Carburanti, Pad Multienergy, Retitalia, Constantin, Keropetrol. Presenti in collegamento anche il ministro dell'Economia e Finanze Giancarlo Giorgetti e il viceministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica Vannia Gava.

«Questa sera c'è un Consiglio dei ministri e diciamo che le proposte che stiamo avanzando come Lega da giorni sono un tetto al prezzo e un intervento sulle accise. Conto che già da domani gli italiani tocchino con mano l'intervento a cui stiamo lavorando», ha sottolineato.

»

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Marzo 18, 2026

Autore

redazione

default watermark